

Lodevole
Municipio del comune di
Ponte Capriasca
6946 Ponte Capriasca

Ponte Capriasca, 3 dicembre 2012

INTERPELLANZA

Trasporti pubblici: quali progetti per il futuro?

Onorevole Sindaco,
Onorevoli Municipalì,

La presente interpellanza nasce dal fatto che il Piano di legislatura 2012-2016 di cui alla Risoluzione municipale no. 431 del 26 novembre 2012 non fa menzione alcuna della tematica dei trasporti pubblici.

Chi scrive parte dal presupposto che un'offerta adeguata di trasporti pubblici sia un fattore importante per l'attrattività di un comune. È però un dato di fatto che il nostro comune è servito in maniera troppo limitata dai trasporti pubblici: nei giorni feriali vi sono 21 corse di andata e 21 di ritorno, con la prima corsa in direzione Lugano intorno alle 06:30 e l'ultima corsa in direzione Tesserete intorno alle ore 19. Il sabato le corse di andata sono 11 e quelle di ritorno 10, mentre la situazione appare ancora più drammatica la domenica, giorno in cui vi sono unicamente 6 corse da e per Lugano (l'ultima alle 18). Da menzionare inoltre il servizio "Capriasca night express" che prevede una (sola) corsa il venerdì sera a mezzanotte ed il sabato sera alla una.

Quale termine di paragone si può citare che vi sono comuni vicini che sono serviti in misura molto più estesa dall'autopostale. Un esempio è la linea Lugano - Porza - Comano, che prevede, nei giorni feriali, corse a cadenza oraria dalle 19 fino alle 23.

Ciò ha una serie di ripercussioni nella scelta dell'uso del mezzo pubblico. Di seguito si distingueranno, ai fini della presente interpellanza, due categorie principali di potenziali utilizzatori del trasporto pubblico. Da un lato vi sono gli abitanti del comune che, per necessità lavorative o di studio, nei giorni feriali spostano sull'asse Capriasca-Lugano (le quali, secondo il sondaggio del 2007 dell'istituto Tiresia, rappresentano la larga maggioranza della popolazione). Vi è inoltre chi potrebbe utilizzare i trasporti per necessità legate al tempo libero (svago, attività sportive, acquisti, ecc.). È pacifico che la distinzione tra le due categorie non è netta, si pensi ad esempio al caso in cui chi lavora a Lugano vi rimanga per fare spese o per svolgere un'attività sportiva, per poi rientrare al domicilio.

Per quanto riguarda la prima categoria, cioè quella dei viaggi per motivi professionali e/o di studio, l'offerta attuale è da valutare, a mente di chi scrive, come appena sufficiente. In numerosi colloqui avuti dal sottoscritto con concittadine e concittadini è infatti emerso che: (i) la decisione di utilizzare i trasporti pubblici per il tragitto casa-lavoro/scuola lavoro/scuola-casa è una decisione di principio che tiene conto di tutti i fattori, includendo gli imprevisti, la flessibilità ed i costi delle soluzioni disponibili (sostanzialmente, nel nostro comune: autopostale e mezzo privato); (ii) il fatto che l'ultima corsa dell'autopostale sia alle 19 viene visto come un fattore negativo, che limita di molto la flessibilità di tale

soluzione; (iii) se fosse garantito un servizio più prolungato, diverse persone sarebbero spinte ad abbandonare l'automobile in favore dell'autopostale quale mezzo di trasporto principale.

Per quanto riguarda la seconda categoria, ossia quella di chi viaggia per motivi extraprofessionali/extrascolastici, l'offerta attuale è da valutare quale nettamente insufficiente. Basti citare i seguenti esempi per illustrare situazioni di vita quotidiana dove il trasporto pubblico non offre soluzioni adeguate:

- una persona che lavora a tempo pieno, desidera avvalersi dell'apertura prolungata dei negozi (fino alle 21) il giovedì sera per effettuare il proprio acquisto settimanale;
- un apprendista dopo il lavoro rimane in città per allenarsi nella sua disciplina sportiva, che termina alle 20.30;
- un dipendente desidera fermarsi in città per una cena/per un aperitivo dopo il lavoro;
- un cittadino desidera recarsi in città di sera per andare al cinema/a cena con l'autopostale.

In generale, è evidente che il trasporto pubblico risulta del tutto inadeguato per attività che si protraggono oltre le 19, quali, oltre agli esempi citati, attività in seno ad associazioni culturali, politiche, musicali, sportive, ecc.

Una menzione particolare merita la situazione del venerdì e sabato sera, che interessa in modo particolare le concittadine ed i concittadini più giovani e quelli che si sentono ancora tali. Appare evidente che in tal caso un servizio di trasporti pubblici adeguato possa essere un contributo concreto ad una maggiore sicurezza sulle strade: offrendo un'alternativa al mezzo privato, si possono diminuire il pericolo di guida in stato di ebbrietà,¹ pericolo che, a scanso di equivoci, non riguarda solo i giovani "discotecari" ma persone di tutte le età.

Da ultimo si segnala che la problematica oggetto della presente interpellanza non tocca solo gli abitanti di Ponte Capriasca, ma è bensì di interesse per tutti i comuni situati nella parte alta della linea Tesserete - Cureglia - Vezia - Lugano.

Date queste premesse ed avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC, mi permetto di interpellare codesto lodevole Municipio ponendo le seguenti domande:

- 1) Chi decide in merito ad un potenziamento dell'offerta di trasporti pubblici su una determinata tratta? Quali sono le possibilità di influsso che uno o più comuni possono avere sul competente organo decisionale?
- 2) Come valuta il Municipio l'offerta di trasporti pubblici per gli abitanti del Comune di Ponte Capriasca, in relazione a quanto esposto dall'interpellante?
- 3) Qualora il Municipio condividesse la valutazione dell'interpellante:
 - a. vi sono già stati contatti in merito con Autopostale Svizzera SA?
 - b. cosa intende fare il Municipio per ottenere un miglioramento dell'offerta di trasporti pubblici?
 - c. il Municipio considera un potenziamento della tratta Ponte Capriasca - Tavernes una valida alternativa al potenziamento della tratta Tesserete - Lugano?
 - d. quali miglioramenti sono prioritari e quali secondari per il Municipio?

¹ V. anche <http://www4.ti.ch/di/strade-sicure/strade-sicure/>.

- e. si intende collaborare con altri comuni al fine di ottenere un miglioramento dell'offerta di trasporti pubblici? Se si, con quali?
- 4) Qualora il Municipio non condividesse la valutazione dell'interpellante e considerasse sufficiente l'offerta di trasporti pubblici: su cosa si basa tale valutazione?

Con osservanza,

Matthias Bizzarro, consigliere comunale PLR